



Pomezia, scorie e rifiuti tossici oltre due milioni per la bonifica

► La Regione Lazio ha stanziato i fondi per la messa in sicurezza dell'ex Kema

Deliberati quasi due anni fa dalla Regione Lazio, dovrebbero finalmente arrivare i circa due milioni e mezzo per la bonifica dell'ex Kema, l'azienda chimica in via delle Pesche a Pomezia fallita nel 1987 e da allora abbandonata con all'interno ancora centinaia di fusti pieni di rifiuti tossici, compresi quelli radioattivi e con coperture di amianto crollate. Una bomba ecologica estesa per circa 92

ettari, con cui da quasi 40 anni convivono i residenti di Santa Procula e i cittadini di Pomezia. I lavori di messa in sicurezza dovrebbero iniziare e terminare entro il prossimo anno, mentre l'approvazione al finanziamento da parte della Regione è arrivato solo il 6 dicembre scorso.

Di Mario all'interno



Pomezia, scorie e rifiuti tossici oltre 2 milioni per la bonifica

► La Regione Lazio ha stanziato i fondi per la messa in sicurezza dell'ex Kema l'azienda chimica dismessa da più di 40 anni: «Adesso basta respirare veleno»

IL CASO

Deliberati quasi due anni fa dalla Regione Lazio, dovrebbero finalmente arrivare i circa due milioni e mezzo per la bonifica dell'ex Kema, l'azienda chimica in via delle Pesche a Pomezia fallita nel

1987 e da allora abbandonata con all'interno ancora centinaia di fusti pieni di rifiuti tossici, compresi quelli radioattivi e con coperture di

amianto crollate. Una bomba ecologica estesa per circa 92 ettari, con cui da quasi 40 anni convivono i residenti di Santa Procula e i cittadi-



Peso: 35-1%, 37-43%



ni di Pomezia. I lavori di messa in sicurezza dovrebbero iniziare e terminare entro il prossimo anno, mentre l'approvazione al finanziamento da parte della Regione è arrivato solo il 6 dicembre scorso. L'ok allo stanziamento, in realtà, era arrivato il 27 gennaio 2023 quando Andrea Rafanelli, il direttore della direzione regionale del ciclo rifiuti, aveva accettato la proposta del dirigente Area bonifica siti inquinati per concedere all'Ente di piazza Indipendenza due milioni e mezzo di euro per la messa in sicurezza e bonifica dell'ex stabilimento. Una prima rimozione del materiale nocivo era già stata portata a termine a fasi alterne tra il 2011 e il 2015, grazie a un finanziamento regionale di circa mezzo milione di euro. All'epoca vennero rimosse e smaltite centoventimila tonnellate di rifiuti tossici su circa 520mila tonnellate presunte. «Il Comune ha stimato che nel sito "ex Kema" - riportava la determina regionale di 2 anni fa - ri-

mane una quantità di rifiuti pari a circa quattrocento mila tonnellate, oggetto di ulteriore richiesta di finanziamento alla Regione. Si rende necessario avviare con tempestività la seconda fase delle attività per l'importo di spesa ulteriore di due milioni e mezzo di euro». La "tempestività" era scaturita a seguito del sopralluogo, il 15 dicembre 2022, chiesto dai carabinieri del nucleo ecologico di Roma per verificare le condizioni del terreno e delle acque sotterranee tra le campagne a ridosso di via Laurentina e in particolare nell'area che ospita ciò che rimane dalla vecchia industria chimica. Pochi giorni dopo quelle verifiche, il 13 gennaio 2023, la Prefettura di Roma aveva inviato a Regione e Municipio la comunicazione di potenziale contaminazione. Da allora sono passati quasi 2 anni e l'ex bomba chimica ha continuato a inquinare terreni e falde acquifere, come continuano a segnalare i residenti. Una prima quota di finanziamento, circa il 20 per cento dell'importo totale, dovrebbe arrivare entro pochi giorni e servirà, dal prossimo anno, ad avviare tutte le pratiche preliminari per la boni-

fica che è stata affidata a un'azienda privata, specializzata nel settore. Gli interventi previsti riguardano la rimozione dell'amianto, lo smaltimento dei rifiuti tossici, comprese le acque contaminate che si trovano ancora nelle vasche di decantazione e, infine, si procederà alla cosiddetta caratterizzazione ambientale. In pratica verranno svolte una serie di analisi per verificare se, una volta terminata la bonifica, l'area sia ancora contaminata e in quale percentuale per eventualmente procedere con altri interventi. Dopo 40 anni si potrà, forse, chiudere il capitolo di questa bomba ecologica. Ne rimangono però aperti altri due. La discarica di amianto a Valle Caia e la Eco X. Le bonifiche sembrano essere ancora molto lontane.

Moira Di Mario

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Deliberati quasi due anni fa dalla Regione, dovrebbero finalmente arrivare i circa due milioni e mezzo per la bonifica dell'ex Kema, l'azienda chimica in via delle Pesche a Pomezia chiusa da decenni



Peso: 35-1%, 37-43%